



PNC - PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Investimenti sulla rete stradale statale"

**S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Comunanza ad Amandola
1° Stralcio - AN277**

PROGETTO DEFINITIVO

CUP
F21B23000120001

IL PROGETTISTA:
Dott. Ing. Dino Bonadies - Ordine Ingegneri di Perugia n°A829

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Dott. Ing. Marco Rasimelli - Ordine Ingegneri di Perugia n°A632

IL GEOLOGO:
Dott. Geol Stefano Piazzoli - Ordine Geologi Regione Umbria n°107

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Dott. Ing. Luigino Capponi - Ordine Ingegneri di Perugia n°1092

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Marco Mancina

PROTOCOLLO

DATA

PROGETTAZIONE:

R.T.I.

RPA Srl (capogruppo mandataria)



COOPROGETTI Società Cooperativa (mandante)



ESPROPRI

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO



CODICE PROGETTO					NOME FILE										REVISIONE		SCALA:											
PROGETTO					LIV. PROG					ANNO					T01ES00ESP01A													
MSAN44					E					2506					CODICE ELAB. T01ES00ESP01										A		1:2000	
C																												
B																												
A		PRIMA EMISSIONE										GIUGNO '25			S.BELLAVITA			S.PELLEGRINI		D. BONADIES								
REV.		DESCRIZIONE										DATA			REDATTO			VERIFICATO		APPROVATO								

INDICE

1. PREMESSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DEGLI ESPROPRI E DELLE OCCUPAZIONI TEMPORANEE.....	4
3.1. PREDISPOSIZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO (PPE).....	4
3.2. LIMITE DI ESPROPRIO E CRITERI GENERALI	5
4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ.....	5
4.1. INDENNITÀ DI ESPROPRIO.....	5
4.2. AREE NON EDIFICABILI	6
4.3. AREE EDIFICABILI E AREE LEGITTIMAMENTE EDIFICATE	6
4.4. INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA	6
4.5. INDENNITÀ AGGIUNTIVE	6
4.6. MANUFATTI VARI, AREE PERTINENZIALI ED IMPIANTI SPECIALI.....	9
4.7. INDENNITÀ PER SOPRASSUOLI E DANNI INDIRETTI	9
4.8. DEPREZZAMENTI	9
4.9. ACQUISIZIONI FONDI RESIDUI.....	9
5. RIEPILOGO INDENNITÀ - ULTERIORI PREVISIONI	9
5.1. OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO.....	9
5.2. INDENNITÀ DEFINITIVA ART. 21 T.U.	10
5.3. INTERESSI LEGALI	10
5.4. SPESE.....	10
5.5. RIEPILOGO CONTO ESPROPRI.....	10

1. PREMESSE

Oggetto della presente relazione è il calcolo delle indennità, di esproprio e di occupazione temporanea, relative alle aree interessate dalla realizzazione del progetto "PNC-PNRR Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub misura A4, Investimenti sulla rete stradale statale" itinerario Amandola – Mozzano "Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale e t.s. e potenziamento delle intersezioni - LOTTO 1_Amandola - Comunanza "

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le indennità da corrispondere alle proprietà interessate al progetto in premessa, sono state determinate ai sensi del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità" così come modificato dal Decreto Legislativo n. 302 del 27 Dicembre 2002, dalla Legge Finanziaria 2008 n. 244 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 108 del 10 Giugno 2011.

Una delle modifiche più significative è stata apportata dalla Legge n.244 del 24 dicembre 2007 "Legge Finanziaria", che ha introdotto nuove norme sull'indennità di espropriazione per aree edificabili. In particolare, il comma 89 dell'art.2 modifica, tra gli altri, i seguenti articoli del Testo unico sulle espropriazioni":

- art.37, commi 1 e 2: è imposto che l'indennità di espropriazione di un'area edificabile sia determinata nella misura pari al valore venale del bene. Inoltre è deciso che nel caso in cui sia stato concluso l'accordo di cessione, o quando esso non è stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato ovvero perché è stata offerta un'indennità provvisoria che, attualizzata, risulti inferiore agli otto decimi in quella determinata in via definitiva, l'indennità è aumentata del 10%;
- art. 45, comma 2, punto a): il corrispettivo dell'atto di cessione relativo ad un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'art.37, con l'aumento del dieci per cento di cui al comma 2.

La Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10 giugno 2011 ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327.

In particolare la sopracitata sentenza n. 108 costituisce una sopravvenuta prescrizione di Ente Terzo ai sensi del comma 5 dell'art. 176 del Dlgs. 163/2006, che ha comportato una variante nei criteri di stima dell'indennizzo.

Con riferimento alla citata sentenza di C.C. n. 108 del 2011 e della successiva sentenza 23 gennaio 2012 n. 893 della Corte di Cassazione, Sezione I Civile, nella qual viene confermato l'orientamento sul limite massimo dell'indennità di espropriazione commisurato al valore venale (di mercato) dell'immobile si rileva quanto segue.

La sentenza di Cassazione cita:

"....., in un sistema, nel quale l'indennizzo è commisurato a valori medi e astratti, avulsi dalla consistenza e dall'attitudine concreta del bene, la maggiorazione per la cessione volontaria da parte del proprietario ha una sua peculiare funzione nel senso che la spinta della valutazione verso valori più vicini a quelli reali contribuisce ad accelerare l'acquisizione del bene espropriando. Riportato,

PROGETTAZIONE ATI:

per i terreni edificatori, l'indennizzo al valore venale o di scambio, siffatta giustificazione perde gran parte del suo contenuto. Né è ipotizzabile una maggiorazione che conduca l'indennizzo al di là del valore venale, nel caso di cessione volontaria, non soltanto perché lo impedisce l'art. 42, terzo comma, Cost., ma anche perché viene a mancare un interesse del proprietario, costituzionalmente rilevante. proprietario non può, infatti pretendere dall'espropriante (normalmente, una pubblica amministrazione, che deve valutare adeguatamente anche gli aspetti economici e finanziari dell'operazione: Corte Cost. 3 marzo 1988, n. 262 cit.) un prezzo maggiore del valore di scambio del bene in una vendita tra privati. Tenuto pertanto presente tale principio, l'applicazione della maggiorazione del 10% del valore venale, prevista dal comma 2 dell'art. 37, richiede, a nostro parere, un'attuazione in coerenza del principio costituzionale richiamato e non può essere riconosciuta in termini generali anche se può costituire un meccanismo premiante ed un incentivo a scopo acceleratorio al fine di favorire la cessione volontaria o accettazione dell'indennità offerta, con risparmi di denaro pubblico derivanti dal mancato protrarsi del procedimento espropriativo (ricorso al collegio tecnico, con la possibilità di spese a carico dell'espropriante, ricorsi alla Corte di Appello)."

Queste le motivazioni che hanno portato la giurisprudenza, anche con la recente sentenza, ad affermare che l'indennità di esproprio, essendo destinata a tener luogo del bene espropriato, è unica (principio rilevabile dall'art 34 del T.U.E.) e non può superare in nessun caso il valore che esso presenta, in considerazione della sua concreta destinazione, il valore cioè che il proprietario ne ritrarrebbe se decidesse di porlo sul mercato. Tale orientamento rileva anche sull'inapplicabilità delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del T.U.E. per i terreni effettivamente agricoli (50% al proprietario o il triplo al proprietario coltivatore diretto) poiché le stesse sono applicabili solo al VAM, non al valore agricolo effettivo dovuto dopo l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'art. 40 dello stesso T.U.E. di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011 .

Quanto su riportato è stato ribadito dalla Corte dei Conti nella deliberazione 21 marzo 2012 n. 181, concernente gli effetti della Sentenza della Corte costituzionale del 10 giugno 2011, e nella quale si ribadisce l'incostituzionalità delle maggiorazioni, se applicate al valore venale (di mercato) del bene. Poiché l'intervento rientra tra i casi previsti dal comma 2 dell'Art. 22 bis del T.U.E. , la determinazione urgente della indennità di espropriazione sarà eseguita, senza particolari indagini o formalità.

3. DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DEGLI ESPROPRI E DELLE OCCUPAZIONI TEMPORANEE

3.1. PREDISPOSIZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO (PPE)

Per la determinazione delle superfici di esproprio e di occupazione temporanea è stato necessario reperire le mappe catastali presso l'Agenzia del Territorio.

Premesso che,

- il progetto è redatto sul sistema di riferimento Gauss – Boaga fuso Est;
- il sistema di riferimento della cartografia catastale è il Cassini Soldner con origine Monte Pennino,

si è provveduto a convertire il progetto su sistema CS tramite il programma ConverGo utilizzando i grigliati IGM, unico metodo riconosciuto e ripetibile da terzi.

PROGETTAZIONE ATI:

3.2. LIMITE DI ESPROPRIO E CRITERI GENERALI

Le aree interessate dall'intervento si distinguono in aree in esproprio e a aree in occupazione; per la definizione delle aree in esproprio sono stati adottati i seguenti principi generali:

Limiti Aree in Esproprio:

- *per le zone in rilevato e in trincea una fascia di 5 mt rispetto al limite dell'opera;*
- *per i viadotti una fascia di 2 mt dalla proiezione a terra dell'impalcato;*

Limiti Aree in Occupazione temporanea:

- *per le zone in occupazione temporanea si è considerata una fascia di 5 mt rispetto al limite di esproprio;*

Criteri generali:

- *Acquisizione dell'intera particella nel caso in cui la superficie interessata superi la metà della superficie costituente la particella stessa e comunque nel caso di particelle residue di poche decine di metri;*
- *Evitare la costituzione di particelle residue intercluse;*
- *Limitare il coinvolgimento delle corti degli edifici, le aree urbane e le pertinenze di qualsiasi tipo, ove non strettamente necessarie alla realizzazione delle opere.*

4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ

Dalla sovrapposizione delle aree di ingombro dell'opera con le mappe catastali dell'Agenzia del Territorio, è stato possibile individuare le particelle catastali interessate; quindi, per ognuna di esse è stata eseguita una consultazione catastale da cui evincere i dati relativi al tipo di immobile (ente urbano o terreno), alla qualità catastale, ai dati sulla proprietà, sulle superfici e sulle rendite. Inoltre, nel caso di subalterni è stato richiesto l'elenco subalterni e l'elaborato planimetrico necessario a individuarne il posizionamento.

La planimetria catastale, inoltre, è stata sovrapposta all'ortofoto, in modo da poter evidenziare, relativamente alle aree coinvolte, gli immobili difforni e quindi non indennizzabili come tali, (vedi art. 38 comma 2).

Nel calcolo delle aree da occupare temporaneamente o definitivamente, in relazione alla singola particella, è stato evitato di creare reliquati e fondi interclusi. Per questo motivo è stata presa l'intera particella nel caso la reale occupazione fosse superiore ai 2/3 dell'intera area. Tale criterio non è stato seguito quando il potenziale reliquato fosse confinante con una particella della stessa ditta non interessata all'esproprio.

4.1. INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Secondo quanto prescritto dall'art. 32 del D.P.R. 327/2001, *l'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data di emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù.*

4.2. AREE NON EDIFICABILI

Per le aree agricole non edificabili l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o effettiva utilizzazione diversa da quella agricola (art. 40 comma 1).

Il calcolo delle indennità di esproprio viene effettuato, nel rispetto dell' art. 32 del Testo Unico e utilizzando i valori agricoli per la coltura effettivamente praticata, pubblicati dalla Provincia di Fermo/Macerata/Ascoli Piceno con anno di riferimento 2021

I valori agricoli sotto riportati nella tabella sottostante sono stati desunti dalla banca dati dell'Osservatorio EXEO.

Provincia di Fermo Comune di Amandola

Qualità di coltura	Cod Tabella	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	D542A	6.000	12.000
Seminativo irriguo	D542A	14.000	30.000
Prato	D542A	4.300	9.000
Vigneto	D542B	17.000	32.000
Vigneto D.O.C. IGP	D542B	22.000	42.000
Uliveto	D542C	13.000	30.000
Pascolo	D542E	1.800	3.500
Bosco alto fusto	D542D	3.100	8.000
Bosco misto	D542I	1.800	7.000
Bosco ceduo	D542I	1.300	5.000
Castagneto da frutto	D542D	6.000	16.000
Incolto sterile	D542E	700	1.400

4.3. AREE EDIFICABILI E AREE LEGITTIMAMENTE EDIFICATE

Per le aree edificabili, conformemente al disposto dell'art. 37 del D.P.R. 327/01 l'indennità di espropriazione è determinata nella misura pari al valore venale del bene.

4.4. INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Nel caso di occupazione temporanea di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari al dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

4.5. INDENNITÀ AGGIUNTIVE

Sono state previste le maggiorazioni dell'indennità dovute a coltivatore diretto o imprenditore agricolo (art. 40 comma 4 del T.U.), per fittavolo, mezzadro o partecipante (art. 42 del T.U.), calcolate sulla base dei valori agricoli medi della zona agraria in cui ricadono gli immobili.

In sintesi, sono state previste:

- Indennità aggiuntiva per proprietari coltivatori diretti - art. 37 c.9 e art. 40 c.4 D.Lgs. 302 del 27/12/2002;
- Indennità aggiuntiva per coloni e affittuari - art. 37 c.9 e art. 42 D.lgs. 302 del 27/12/2002

Al fine della valutazione dell'indennità aggiuntiva si allega la tabella dei VAM pubblicata sul Bollettino delle Regione Marche.

ESTRATTO

omissis

Ufficio del territorio di ASCOLI PICENO



Data: 12/04/2016
Ora: 11.09.45

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2012

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n.80 del 30/05/2013

n.50 del 27/06/2013

REGIONE AGRARIA N°: 1 MONTI SIBILLINI - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO Comuni di: ACQUASANTA TERME, ARQUATA DEL TRONTO, COMUNANZA, MONTÉGALLO, MONTEMONACO, ROCCAFLUVIONE					REGIONE AGRARIA N°: 2 MEDIO TENNA Comuni di: AMANDOLA, BELMONTE PICENO, SERVIGLIANO, FALERONE, MASSA FERMANA, MONSAMPETRO MORICO, MONTAPPONE, MONTEFALCONE APPENNINO, MONTEGIORGIO, MONTELEONE DI FERMO, MONTEPARO, MONTE RINALDO, MONTE VIDON CORRADO, MONTOTONE, ORTEZZANO, S VITTORIA IN MATENANO, SMERILLO			
COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
BOSCO CEDUO	3000,00				3005,00			3-LA REG. 2 RICADE ORA IN PROV. DI FERMO) 9-DELIBERA G.P. N. 16 DEL 07/02/2012) 10-PUBBLICAZIONE B.U.R.M. N. 20 DEL 23/02/2012)
BOSCO D'ALTO FUSTO	4100,00				4200,00			3-LA REG. 2 RICADE ORA IN PROV. DI FERMO) 9-DELIBERA G.P. N. 16 DEL 07/02/2012) 10-PUBBLICAZIONE B.U.R.M. N. 20 DEL 23/02/2012)
BOSCO MISTO	3200,00				4800,00			3-LA REG. 2 RICADE ORA IN PROV. DI FERMO) 9-DELIBERA G.P. N. 16 DEL 07/02/2012) 10-PUBBLICAZIONE B.U.R.M. N. 20 DEL 23/02/2012)

Omissis

La Reg. 2 ricade ora in provincia di FERMO come da Delibera di G.P. 16 del 07/12/2012 e pertanto si allegano gli ultimi valori disponibili.

16 MAGGIO 2019

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

ANNO L • N. 39

VAM approvati nella seduta della CPE di Fermo del 29/01/2019

Commissione espropri di Fermo – TABELLA VALORI AGRICOLI MEDI ANNO 2018						
Coltura	Regione Agraria	1	2	3	4	5
1	AGRUMETO					68.500,00
2	BOSCO ALTO FUSTO	4.000,00	4.200,00		6.600,00	6.000,00
3	BOSCO ARTIFICIALE					
4	BOSCO CEDUO	2.900,00	3.005,00		4.200,00	2.900,00
5	BOSCO MISTO	3.100,00	4.800,00		6.100,00	5.700,00
6	CANNETO					
7	CASTAGNETO DA FRUTTO	8.100,00	7.200,00			
8	FRUTTETO				36.000,00	43.000,00
9	GELSETO					
10	INCOLTO PRODUTTIVO	2.200,00	2.200,00		2.200,00	2.200,00
11	ORTO					
12	ORTO IRRIGUO				60.000,00	70.000,00
13	ORTO PIENO CAMPO					
14	PASCOLO	2.550,00	2.550,00		2.800,00	2.800,00
15	PASCOLO ARBORATO	2.700,00	4.010,00		2.600,00	2.600,00
16	PASCOLO CESPUGLIATO	2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00
17	PRATO	4.000,00	3.800,00			
18	PRATO ARBORATO	6.000,00				
19	PRATO IRRIGUO					
20	QUERCETO					
21	SEMINATIVO	8.600,00	9.200,00		14.800,00	18.500,00
22	SEMINATIVO ARBORATO	9.700,00	15.500,00		19.500,00	19.000,00
23	SEMINATIVO IRRIGUO	11.800,00	20.500,00		24.500,00	28.500,00
24	SEMINATIVO ARB.IRR.	12.000,00	26.000,00		31.500,00	37.650,00
25	ULIVETO		26.500,00		27.500,00	34.000,00
26	VIGNETO	12.500,00	21.000,00		35.000,00	40.000,00
27	VIVAIO E COLT. FLOREALI					78.000,00

Nota - I valori sono espressi in Euro per ettaro di superficie

4.6. MANUFATTI VARI, AREE PERTINENZIALI ED IMPIANTI SPECIALI.

Come per i fabbricati, anche per i manufatti costituenti elementi funzionali autonomi, quali aree commerciali all'aperto, spiazzi di deposito materiale, Impianti sportivi, pertinenze di civili abitazioni e/o villini come tettoie per parcheggio, piscine, aree esterne attrezzate si è provveduto a stimare il più probabile valore di mercato.

Per le corti e le aree di pertinenza di fabbricati ricadenti in area non edificabile, per le corti di fabbricati di civile abitazione sempre ricadenti in area non edificabile e giardini è stato utilizzato un valore del 10% del valore venale dell'immobile di riferimento, assumendo come riferimenti i valori attribuiti dall'Osservatorio del Mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.

4.7. INDENNITÀ PER SOPRASSUOLI E DANNI INDIRETTI

Per quanto riguarda l'indennità dei danni di soprassuolo per piazzali, recinzioni, cancelli ecc., la stima dei danni indiretti che vengono causati alle aree agricole ed edificabili oggetto di esproprio, si è ritenuto congruo assumere preliminarmente un coefficiente pari al 40% dell'Indennità base di esproprio. In fase definitiva l'indennità relativa a tali danni di soprassuolo sarà valutata al pari del costo di costruzione di quanto sottratto, ottenuto applicando la tariffa regionale di competenza.

4.8. DEPREZZAMENTI

In riferimento quanto disposto dall'art. 33 del D.P.R. 327/2001 si è tenuto conto del deprezzamento causato, a seguito di esproprio parziale di un bene unitario, alle aree rimanenti. Di tale deprezzamento si è tenuto conto sia per quanto riguarda le aree edificabili essendo queste penalizzate a causa di una ridotta potenziale edificabilità del terreno, che per le aree non edificabili. Per tali aree è stato determinato l'importo in funzione delle aree residue e della tipologia dell'incidenza dell'esproprio sulla parte residua (marginale o rilevante), pari al 12% dell'indennità base

4.9. ACQUISIZIONI FONDI RESIDUI

Per la possibile acquisizione di fondi residui si è ritenuto congruo assumere preliminarmente un coefficiente pari al 15% per cento dell'indennità base di esproprio

5. RIEPILOGO INDENNITÀ - ULTERIORI PREVISIONI

5.1. OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO

Dalla redazione del progetto definitivo relativamente alla cantierizzazione, sono state individuate le aree oggetto di occupazione temporanea, per tali aree inserite in elenco ditta e stata determinata la relativa Indennità in base agli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 su una base temporale di 4 anni. Per l'occupazione

temporanea è stata inserita una percentuale del 40% per indennità per danni ai soprassuoli procurati o per mancata rimessa in pristino di aree occupate e restituite

5.2. INDENNITÀ DEFINITIVA ART. 21 T.U.

Per eventuali maggiorazioni all'indennità a seguito di determinazioni della Terna si è valutato un importo pari al 25% dell'indennità base e per maggiorazioni all'indennità a seguito di determinazioni della Commissione Provinciale Espropri, si è valutato un importo pari al 20% dell'indennità base.

5.3. INTERESSI LEGALI

Gli interessi legali son stati valutati per un periodo di 2 anni al tasso legale corrente valutato al 2%

5.4. SPESE

Per gli oneri di notifica, pubblicazione, registrazione e trascrizione dei decreti, spese notarili per gli atti di cessione si è effettuata una stima degli oneri in base a quanto richiesto dalle Agenzie delle Entrate. Per le pubblicazioni si è valutato un importo pari al 5% dell'indennità base.

Le spese di registrazione e trascrizione, trattandosi di beni da trasferire allo Stato – Ramo Strade, non sono dovute.

5.5. RIEPILOGO CONTO ESPROPRI

Il Quadro sinottico riepilogativo dell'indennità di esproprio è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e s.m.i.. il calcolo delle indennità di esproprio come riportato nel precedente paragrafo, sono state sviluppate negli allegati “elenco ditte”.

TITOLO		MODALITA' DI VALUTAZIONE		COEFF.	TOT. PARZIALE
A INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO					
INDENNITA' DI ESPROPRIO					
1	Indennità di Base	A1	TU:Art. 40 c.1		56.303,35
		A2	TU: Art. 37 - Art. 38		130.790,00
		A3	TU: Art. 38 aree ed e fabb		86.215,00
2	Indennità per proprietari, coltivatori Diretti IAPP		Art. 40 c.4	VAM	
	Indennità aggiuntiva per coloni e affittuari		Art. 42		44.032,08
3	Indennità di occupazione d'urgenza		Art. 22 bis		
4	Indennità per danni diretti e indiretti		Danni diretti ed indiretti	0,4	109.323,34
5	Deprezzamenti		Art. 33	0,12	32.797,00
6	Possibili servitù		10% Indennità di base (A1+A2)	0,1	18.709,34
7	Possibile acquisizione fondo limitrofo		15% Indennità di Base	0,15	40.996,25
TOTALE (A)					519.166,36
B INDENNITA' DI OCCUP. TEMP. NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO					
1	occupazione temporanee (piste, stoccaggio.....)		tu: Art. 49/50		25.557,64
2	Danni occupazione temporanea			0,4	10.223,06
TOTALE (B)					35.780,70
C INDENNITA' DEFINITIVA ART. 21 TU					
1	Eventuali maggiorazioni a seguito determinazione Terna		Ind. Esp. (25%)	0,25	68.327,09
2	Eventuali maggiorazioni a seguito determinazione della Commissione Provinciale espropri		Ind. Esp. (20%)	0,2	54.661,67
TOTALE (C)					122.988,76
D					
1	Interessi legali		periodo anni 2	0,02	10.932,33
TOTALE (D)					10.932,33
E					
1	Pubblicazioni varie			0,05	13.665,42
TOTALE (E)					13.665,42
TOTALE PREVISIONE PROGETTUALE					702.533,56